

che daranno i trattati i cui rendiconti non sono ancora pervenuti, posso con assoluta coscienza confermare l'urgenza di provvedimenti, sia pure temporanei, che mettano l'azienda in condizione di poter giungere con una certa tranquillità alla chiusura dei suoi conti, in attesa della definitiva sistemazione della società stessa, o mettendola in liquidazione, o fondendola con la Finmeter.

Considerato che una parte del capitale è stata già assorbita dalle perdite dello esercizio precedente e che l'esercizio in corso darà un ulteriore sbilancio, la cui portata non è possibile prevedere, mi permetto proporre:

- a) - di salutare integralmente il capitale sociale;
- b) - di ricostituire il capitale nella misura di almeno 70 milioni, annullando contemporaneamente il credito dell'Istituto verso la Finme di 17 milioni circa per una anticipazione a suo tempo accordata;
- c) - concedere un contributo per far fronte alle spese ed alle tasse inerenti alla operazione; contributo che si ritiene